

Precipitazioni In dicembre sono caduti sul Veneto mediamente 208 mm; la media del periodo 1994-2007 è di 69 mm (mediana 71 mm). Gli apporti mensili risultano pertanto superiori alla media del 200%, e sono stimabili in circa 3.840 Mm³ di acqua. Le massime precipitazioni si sono avute a Turcati di Recoaro (VI) 614 mm e Rifugio La Guardia (VI) 521 mm; le minime a Frassinelle Polesine (RO) 76 mm.

A livello di bacino idrografico si sono riscontrate ovunque decise condizioni di surplus pluviometrico rispetto alla media 1994-2007: gli apporti stimati di dicembre sono risultati i maggiori dal 1994, ad eccezione del Fissero-Tartaro-Canal Bianco. In particolare il surplus è risultato:

sul Piave del 302% (apporti stimati di 262 mm, nel 12/1996 erano stati 154 mm);
sul Brenta del 217% (apporti stimati di 249 mm, nel 12/1995 erano stati 170 mm);
sull'Adige del 191% (apporti stimati di 214 mm, nel 12/1995 erano stati 162 mm);
sul Bacino Scolante del 140% (apporti stimati di 156 mm, nel 12/1996 137 mm);
sul Fissero-Tartaro-Canal Bianco 98% (apporti di 116 mm, nel 12/1996 132 mm).

Nel trimestre da ottobre a dicembre si sono registrati mediamente 506 mm; la media del periodo 1994-2008 è di 295 mm (mediana 283 mm). Gli apporti risultano pertanto superiori alla media del 72% e sono stimabili in circa 9.320 Mm³ di acqua. I maggiori apporti del periodo sono stati rilevati sull'alto Agno-Posina e sul Bellunese centro-meridionale, con massimi a Turcati Recoaro (VI) 1493 mm e Rifugio La Guardia (VI) 1294 mm. Gli apporti minori sulla pianura meridionale, con minimi a Pradon Porto Tolle (RO) 218 mm e Rosolina Po di Tramontana (RO) 239 mm.

A livello di bacino idrografico, sono state riscontrate ovunque condizioni di surplus pluviometrico rispetto alla media 1994-2008. In particolare sui bacini del Veneto orientale (Tagliamento surplus 99%, Sile surplus 70%, Lemene surplus 94%, Livenza surplus 84% e Pianura tra Livenza e Piave surplus 71%) gli apporti del trimestre ottobre-dicembre risultano i maggiori registrati dall'anno idrologico 94-95. Sui bacini del Piave (surplus 97%), del Brenta (surplus del 74%) e dell'Adige (surplus 62%) gli apporti stimati nell'ultimo trimestre risultano superati solo nell'anno idrologico 00/01. Sul Veneto centro meridionale il surplus è stato stimato tra il 35% ed il 46% rispetto alla media.

Indice SPI Gli indici SPI (calcolati rispetto all'andamento medio del periodo 1994-2008) hanno evidenziato per tutte le durate considerate condizioni di moderata e severa umidità estese a tutto il Veneto centro settentrionale e condizioni di normalità nella pianura meridionale indicando quindi che ci si trova in presenza di un anno decisamente piovoso. Si osserva che per il mese di dicembre e per il periodo gennaio-dicembre le aree della regione interessate da situazioni di severa umidità (o addirittura estrema umidità) si estendono visibilmente. In particolare, nel periodo gennaio-dicembre 2008 sulla parte veneta dei bacini del Livenza e Tagliamento, nonché su Sile e Lemene, si sono registrati i massimi apporti annuali dal 1994.

Riserve nivali Il mese di dicembre è stato caratterizzato da abbondanti precipitazioni nevose su tutto il territorio regionale. I quantitativi di neve fresca cumulati nel mese, specie in Agordino, Zoldano e in Ampezzo, sono fra i maggiori dal 1930 ad oggi. La copertura nevosa è abbondante alle quote medie in tutte le esposizioni, specie nelle aree citate.

Lago di Garda I livelli osservati, seppure in diminuzione dal 20 dicembre, risultano ancora nettamente superiori alla media di lungo periodo.

Serbatoi A fine mese il volume complessivamente invasato nei principali serbatoi del Piave è risultato sostanzialmente nella norma, con un andamento calante nella seconda metà che ha ricalcato quello del dicembre 2007. Anche il volume complessivamente accumulato dall'inizio dell'anno idrologico risulta essere nella media. Situazione analoga per il serbatoio del Corlo (Brenta), dove dopo un sensibile aumento nella parte centrale di dicembre il volume invasato è tornato nella norma a fine mese.

Falda I livelli idrometrici delle falde registrano valori superiori alla media del periodo per effetto delle abbondanti precipitazioni che hanno interessato il territorio. I valori più alti si osservano in provincia di Treviso (Varago, Cimadolmo) e nella bassa pianura (Eraclea) dove per alcuni giorni sono stati superati i massimi valori di riferimento.

Portate In dicembre la portata media mensile nelle sezioni naturali montane del Piave è risultata superiore alla media del periodo ed agli anni più recenti (ad eccezione del 2002); per l'alto Bacchiglione (Astico) la portata media mensile risulta la più elevata degli ultimi 20 anni. Le consistenti precipitazioni avvenute nel mese di dicembre hanno generato nei principali corsi d'acqua veneti fenomeni di piena/morbida ormai in esaurimento; le portate osservate sono risultate nettamente superiori alle medie mensili di lungo periodo in tutti i principali fiumi.